



## **RASSEGNA STAMPA**

### **LA SIGNORINA ELSE-Otto quadri scenici**

**14 > 15 ottobre 2023 Sala Futura**

**Teatro Stabile di Catania**

**Direzione e Uffici:** Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

**Sede legale:** Via G. Fava 39 - 95123 Catania

**Codice Univoco:** UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

**Tel:** 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

**e-mail:** [info@teatrostabilecatania.it](mailto:info@teatrostabilecatania.it)

**pec:** [teatrostabilecatania@pec.it](mailto:teatrostabilecatania@pec.it)

**www.teatrostabilecatania.it**



Una produzione



# *La Signorina Else*

OTTO QUADRI SCENICI



una produzione Il Piccolo Teatro d'Arte | liberamente tratto da A. Schnitzler | regia Claudio Ottavi Fabbranesi  
con Arianna Lodato, Elisa Caponi, Cristina Leone, Alessia Tucci, Giovanni Licari, Mattia Tedone | luci Stefano Turino | costumi Agostino Porchietto

**SALA FUTURA**  
(via Macallè,3)

Sabato 14 ore 20,45 e domenica 15 ore 19,00



info e prenotazioni

Il botteghino del Teatro Verga  
è aperto dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19.  
Domenica e festivi chiuso  
tel. +39 095 7310554  
email abbonati@teatrostabilecatania.it  
www.teatrostabilecatania.it



## Il 14 e 15 ottobre a Sala Futura di Catania La Signorina Else-Otto Quadri Scenici di Schnitzler, ada

Tu sei qui: Sabato 14 ottobre, alle ore 20,45 e domenica 15, alle ore 19, a Sala Futura , si apre la stagione 2023-2024 della sala piccola del **Teatro Stabile di Catania** , con La Signorina Else-Otto Quadri Scenici di Arthur Schnitzler, adattamento e regia di Claudio Ottavio Fabbrianesi , produzione de Il Piccolo Teatro d'Arte compagnia di prosa composta prevalentemente da professionisti Under 30 il cui direttore artistico è Claudio Ottavio Fabbrianesi, regista dello spettacolo. Lo spettacolo è stato presentato nell'ambito del Catania Fringe Festival 2022. La Signorina Else racconta di un'adolescente



«altera», vivida e appassionata, figlia di un avvocato di grido, che si ribella alla corrotta società borghese dell'Austria post bellica, rifiutandosi di sottostare alle sue leggi immorali e assurde. Ho scelto di mettere in scena quattro giovani attrici che condividono il ruolo della protagonista dice nelle note il regista Claudio Ottavio Fabbrianesi Ognuna riflette un aspetto diverso della personalità della protagonista. Alla base della costruzione in parte collettiva del testo scenico c'è un gioco d'identificazione personale delle giovani attrici con aspetti del romanzo o con le caratteristiche del personaggio, con un risultato per me di svelamento in scena di aspetti intimi e personali delle interpreti sempre più manifestamente parallelo al denudamento fisico della protagonista. Il risultato è un potente affresco dell'isolamento umano, della tragica separazione dell'io dalla realtà circostante, della condizione di solitudine esistenziale e del disperato smarrimento dell'individuo posto di fronte al disfacimento dei valori. In scena: Alessia Tucci, Arianna Lodato, Elisa Caponi, Cristina Leone, Mattia Tedone, Giovanni Licari LA SIGNORINA ELSE Otto Quadri Scenici Liberamente tratto dal romanzo di Arthur Schnitzler Musica Schumann, Nymann, Bartòk Adattamento e Regia di Claudio Ottavio Fabbrianesi Con Alessia Tucci, Arianna Lodato, Elisa Caponi, Cristina Leone, Mattia Tedone, Giovanni Licari Luci di Stefano Turino Costumi di Agostino Porchietto Una produzione Il Piccolo Teatro d'Arte Sabato 14 ottobre 2023 ore 20,45 Domenica 15 ottobre 2023 ore 19 All'ABC di Catania il 26 e 27 Maggio in scena Sicilian Comedi di Ottavio Cappellani, regia di Guglielmo Ferro, per Teatro Mobile 21 Maggio 2018 In "Spettacolo" Dall'8 al 10 aprile alla Sala Futura di Catania, per lo **Stabile**, con L'ultima estate, di Claudio Fava, gli ultimi mesi di Falcone e Borsellino 5 Aprile 2022 In "Spettacolo" Camilleri e gli amori giovanili nel casino di Vigata negli anni Quaranta al Brancati di Catania con La Pensione Eva, regia di Giuseppe Dipasquale 15 Aprile 2023 In "Spettacolo" Lascia un commento Torna su

**Cosa fare in città** Zone

Basile e l'orrenda retorica sui "pochi"  
ostaggi americani  
// Fabio Salamida

Everybody Loves Diamonds è la  
nuova serie italiana che non potete  
perdervi  
// Claudio Pizzigallo

## DEBUTTO

**Teatro Stabile**, a Sala Futura c'è "La signorina Else" di Fabbrianesi

Lo spettacolo racconta di un'adolescente altera, vivida e appassionata, figlia di un avvocato di grido, che si ribella alla corrotta società borghese dell'Austria post bellica, rifiutandosi di sottostare alle sue leggi immorali e assurde

## Redazione

13 ottobre 2023 17:06



Una scena de La signorina Else (foto Antonio Parrinello)

Sabato 14 ottobre alle 20,45 e domenica 15 alle 19 a Sala Futura, si apre la stagione 2023-2024 della sala piccola del **Teatro Stabile di Catania**, con La Signorina Else-Otto Quadri Scenici di Arthur Schnitzler, adattamento e regia di Claudio Ottavio Fabbrianesi, produzione de Il Piccolo Teatro d'Arte compagnia di prosa composta prevalentemente da professionisti Under 30 il cui direttore artistico è Claudio Ottavio Fabbrianesi, regista dello spettacolo. Lo spettacolo è stato presentato nell'ambito del Catania Fringe Festival 2022.

*La Signorina Else* racconta di un'adolescente «altera», vivida e appassionata, figlia di un avvocato di grido, che si ribella alla corrotta società borghese dell'Austria post bellica, rifiutandosi di sottostare alle sue leggi immorali e assurde.

“Ho scelto di mettere in scena quattro giovani attrici che condividono il ruolo della protagonista – dice nelle note il regista Claudio Ottavio



Fabbrianesi - Ognuna riflette un aspetto diverso della personalità della protagonista. “Alla base della costruzione - in parte collettiva - del testo scenico c'è un gioco d'identificazione personale delle giovani attrici con aspetti del romanzo o con le caratteristiche del personaggio, con un risultato per me di svelamento in scena di aspetti intimi e personali delle interpreti sempre più manifestamente parallelo al denudamento fisico della protagonista. Il risultato è un potente affresco dell'isolamento umano, della tragica separazione dell'io dalla realtà circostante, della condizione di solitudine esistenziale e del disperato smarrimento dell'individuo posto di fronte al disfacimento dei valori”.

In scena: Alessia Tucci, Arianna Lodato, Elisa Caponi, Cristina Leone, Mattia Tedone, Giovanni Licari.

© Riproduzione riservata



Si parla di [giovani registi](#), [teatro stabile](#)

## I più letti

- 1.** [WEEKEND](#)  
Festival, incontri, spettacoli teatrali: cosa fare a Catania nel weekend
- 2.** [CORSO ITALIA](#)  
Pollini, 70° anniversario: la festa a Catania
- 3.** [EVENTI](#)  
Cocktail pairing, i segreti dell'aperitivo perfetto con gli chef Loredana Crisafi e Marco Pollaci
- 4.** [EVENTI](#)  
'Notte della Moda' del 'Marconi-Mangano' a Catania
- 5.** [IN CENTRO](#)  
Aree pedonali, in piazza Mazzini esibizione della compagnia nazionale di danza storica

## In Evidenza



## Teatro Stabile “La Signorina Else” stasera e domani alla Sala Futura

In scena stasera alle ore 20,45 e domani alle ore 19 a Sala Futura, lo spettacolo che apre la stagione 2023-2024 della sala piccola del Teatro Stabile di Catania, “La Signorina Else-Otto Quadri Scenici” di Arthur Schnitzler, adattamento e regia di Claudio Ottavio Fabbrianesi, produzione de Il Piccolo Teatro d’Arte compagnia di prosa composta prevalentemente da professionisti under 30 il cui direttore artistico è Claudio Ottavio Fabbrianesi, regista dello spettacolo. Lo spettacolo è stato presentato nell’ambito del Catania Fringe Festival 2022.

“La Signorina Else” racconta di

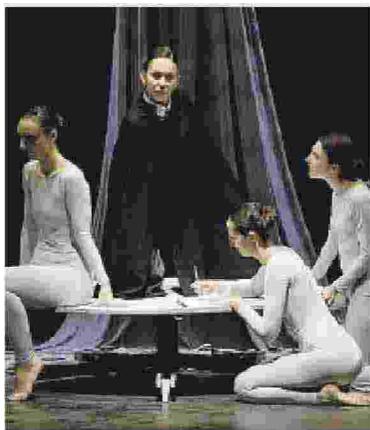
un’adolescente «altera», vivida e appassionata, figlia di un avvocato di grido, che si ribella alla corrotta società borghese dell’Austria post bellica, rifiutandosi di sottostare alle sue leggi immorali e assurde.

«Ho scelto di mettere in scena quattro giovani attrici che condividono il ruolo della protagonista - dice nelle note il regista Claudio Ottavio Fabbrianesi - Ognuna riflette un aspetto diverso della personalità della protagonista».

«Alla base della costruzione - in parte collettiva - del testo scenico c’è un gioco d’identificazione personale delle giovani attrici

con aspetti del romanzo o con le caratteristiche del personaggio, con un risultato per me di svelamento in scena di aspetti intimi e personali delle interpreti sempre più manifestamente parallelo al denudamento fisico della protagonista. Il risultato è un potente affresco dell’isolamento umano, della tragica separazione dell’io dalla realtà circostante, della condizione di solitudine esistenziale e del disperato smarrimento dell’individuo posto di fronte al disfacimento dei valori».

In scena. Alessia Tucci, Arianna Lodato, Elisa Caponi, Cristina Leone, Mattia Tedone, Giovanni Licari. Luci di Stefano Turino. Costumi di Agostino Porchietto.



Una scena dello spettacolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



090150

**EDITORIALE**

**15/10/2023**

## *La destrutturazione di Else*



*Festival Verdi 2023*

***Nabucco***

Servizio di Christian Speranza

*Wartburg Staatstheater  
Meiningen*

***Tannhauser***

Servizio di Paolo Patrizi

*Teatro La Fenice di Venezia*

***I due Foscari***

Servizio di Christian Speranza

*Teatro Regio di Torino*

***La Juive***

Servizio di Christian Speranza

*Bellini International Context*

***La "Divina": omaggio  
a Maria Callas***

Servizio di Giuliana Cutore

*Festival Verdi 2023*

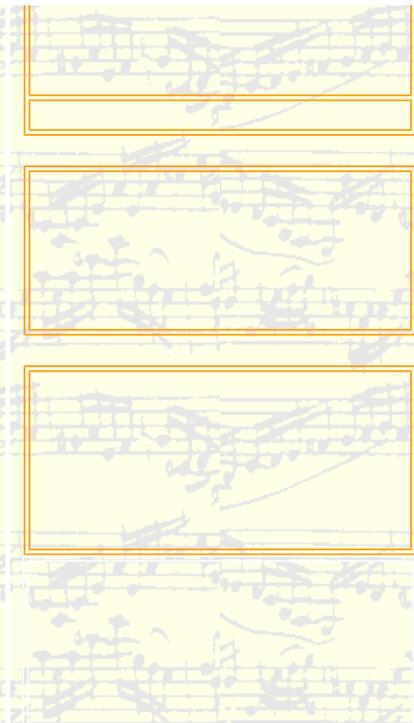
***I Lombardi alla prima  
Crociata***

Servizio di Christian Speranza



La stagione 2023-2024 della Sala Futura, recentemente divenuta la seconda *location* del Teatro Stabile di Catania, si è aperta il 14 ottobre (con replica il 15 alle 19) con un'originale rivisitazione della novella del 1924 di Arthur Schnitzler *La signorina Else*, prodotta da "Il Piccolo Teatro d'Arte", per la regia di Claudio Ottavi Fabbrianesi, che ne ha curato anche l'adattamento in *otto quadri scenici*, ripercorrendo le tappe fondamentali del percorso psicologico della protagonista, una giovane donna della buona borghesia austriaca, afflitta da un padre perennemente in bancarotta per il vizio del gioco, costretta di fatto a venderci a un riccone per salvare la famiglia.

Il regista è partito dalla tecnica del monologo interiore con la quale Schnitzler aveva costruito la novella, al fine di far parlare l'io narrante di Else portandone alla luce le varie sfaccettature della personalità e al tempo stesso il contraddittorio, ambiguo e mercificato rapporto con la realtà che la circonda, ma Fabbrianesi ha disarticolato la protagonista in quattro distinte soggettività complementari e dialoganti tra loro, volta a volta con un effetto eco o con un accenno di polifonia, il che gli ha permesso da un lato di evitare le secche di un pedissequo adattamento della novella alla scena, con le inevitabili ricadute naturalistiche che avrebbero snaturato di fatto l'impianto psicologico dell'originale, dall'altro di portare alle estreme conseguenze il discorso di Schnitzler, in un progressivo e inesorabile disvelamento delle illusioni giovanili sino alla nudità finale dove, sfrondata ogni ipocrisia, Else prende orribilmente coscienza dell'inautenticità di ogni rapporto umano, di ogni legame, anche quello familiare, sino ad optare per una morte quasi ipnotica (dovuta al veronal, un potente sedativo dell'epoca), che la sgancia da una realtà ormai



Festival Verdi 2023  
**Requiem**  
 Servizio di Christian Speranza

Festival Verdi 2023  
**Il Trovatore**  
 Servizio di Christian Speranza

Festival Verdi 2023  
**Falstaff**  
 Servizio di Christian Speranza

Coro Lirico Siciliano  
**Franco Battiato  
 Tribute**  
 Servizio di Giovanni Pasqualino

Teatro dell'Opera di Roma

divenuta insopportabile, se non al prezzo di accettare *in toto* la follia collettiva della varia umanità che la circonda, umanità solo di nome e mai più di fatto.

La recitazione delle quattro giovani attrici, a mezzo tra lo straniamento espressionista e la colloquialità quotidiana, seguitata dai costumi minimalisti e essenziali, quasi riassunti un mondo interiore, di Agostino Porchietto, si univa a un plastico linguaggio del corpo e a una mimica spesso volutamente sopra le righe, e strideva potentemente con la statuarietà dei due componenti maschili, che si esprimeva in movenze rigide, in una mimica quasi assente e in lunghe fissità rotte soltanto da gesti necessari scenicamente, evidenziando l'assoluto ruolo di stolido spettatore, chiuso nel non chiedersi mai nulla, dell'uomo borghese, tutto teso a mantenere i propri privilegi e il proprio dominio economico, in una povertà spirituale che faceva emergere ancor più il doloroso processo di destrutturazione dell'Io e di perdita di ogni punto di riferimento mentale e fisico percorso da Else fino al tragico finale.

Le luci gelide di Stefano Turino, efficacemente punteggiate da momenti di buio rotto solo dalla luce di una candela o di due doppiieri ottocenteschi, contribuivano ad amplificare questa sospensione tra lo straniamento e la *mimesis* scenica, mentre le musiche di Schumann, Nymann e Bartòk punteggiavano il lento *excursus* della protagonista verso l'ineluttabile presa di coscienza, quasi un fulmineo passaggio dalla giovinezza e dalle sue illusioni sino a una gelida e disillusa maturità.

Di ottimo livello la recitazione degli attori, tutti professionisti Under 30 che compongono appunto la compagnia de Il Piccolo Teatro d'Arte, di cui il regista Claudio Ottavi Fabbrianesi è direttore artistico, sia per quello che riguarda il versante femminile, composto da Alessia Tucci, Arianna Lodato, Elisa Caponi e Cristina Leone, sia per quello maschile, rappresentato da Mattia Tedone e Giovanni Licari.

Il pubblico, purtroppo non numeroso, ha mostrato di gradire lo spettacolo, tributando sentiti applausi alla compagnia alla fine di questo intenso atto unico.

**Giuliana Cutore**

*Die Walkure*

*Primo atto*

Servizio di Riccardo Cenci

